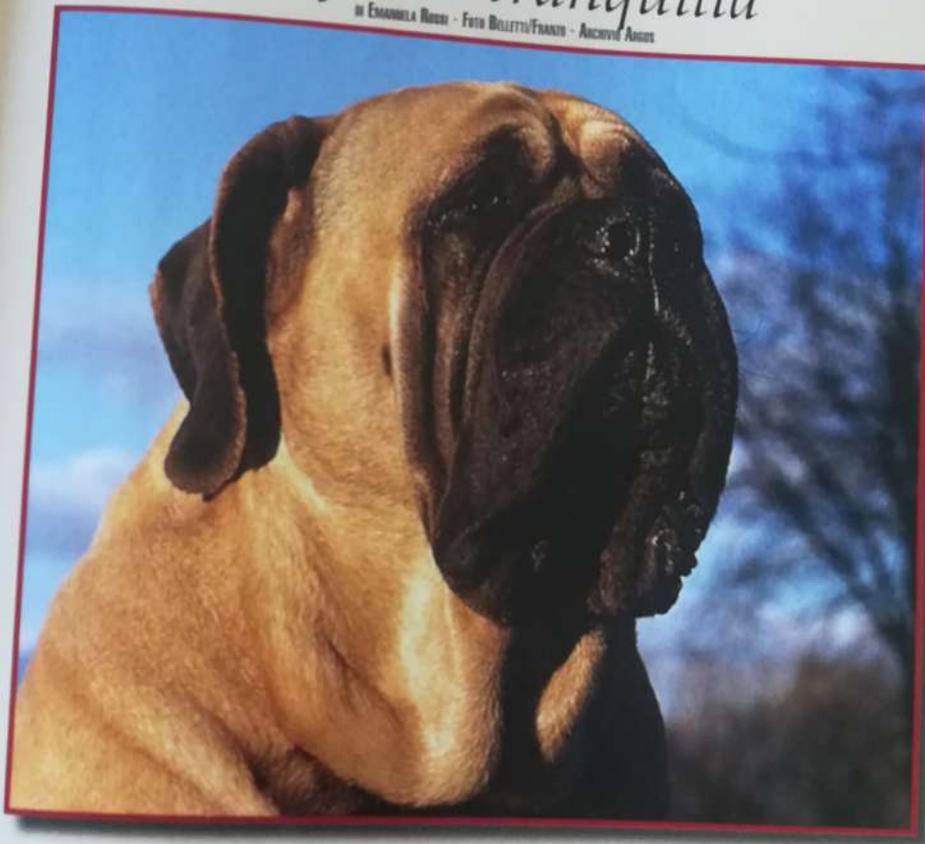


# MASTIFF

## La forza tranquilla

di EMANUELA RIZZI - Foto BELLETTI/FRANZI - ARCHIVIO ANSA



Il cuore grande del Mastiff ha superato indenne tutti i condizionamenti cui è stato sottoposto, per regalarci l'esperienza di vivere con un cane il cui unico scopo nella vita è la devozione totale al proprio padrone e alla sua famiglia

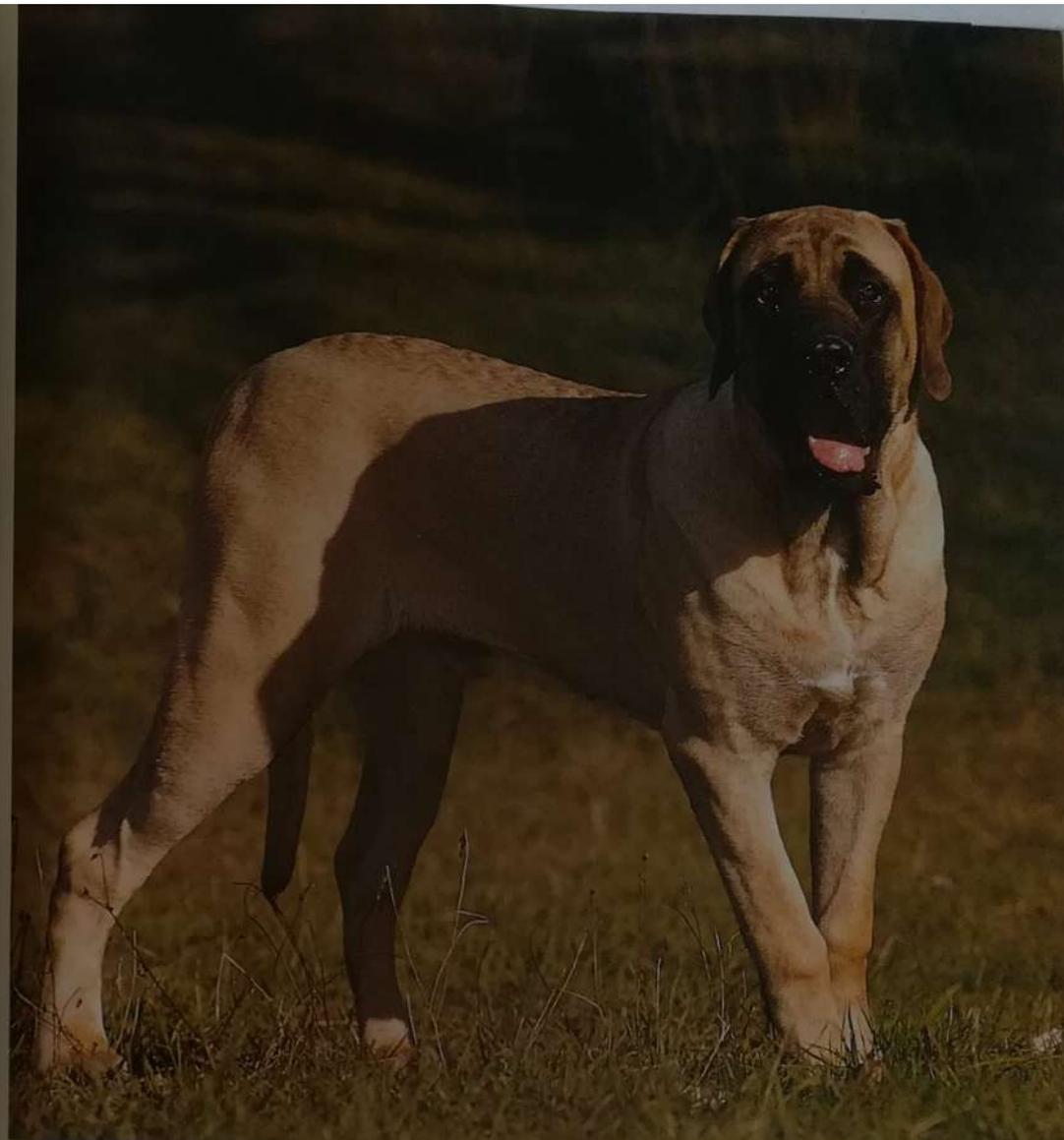
La millenaria storia del Mastiff è ricca di eventi che testimoniano un atteggiamento comune a tutti coloro che sono entrati in contatto con questa razza nel corso dei secoli, ovvero il tentativo di condizionarla profondamente, nel bene e nel male.

Il Mastiff è grosso, massiccio e potente, ma è anche caratterizzato da una armonia morfologica che ne esalta le simmetrie proporzionate. Selezionato per compiti e scopi diversi, ha dovuto cedere sul fronte dell'aspetto fisico, lasciandosi plasmare dalle mani di coloro che di volta in volta tendevano a farlo corrispondere ai propri canoni, ma non è indietreggiato di un passo per quel che riguarda il carattere.

Coraggioso e forte, leale e volenteroso, il cuore grande del Mastiff è riuscito a superare indenne tutti i condizionamenti cui è stato sottoposto, giungendo integro fino ai giorni nostri per regalarci l'esperienza di vivere con un cane il cui unico scopo è la devozione totale al proprio padrone e alla sua famiglia.

Ecco perché, a detta di coloro che provano quotidianamente questa esperienza, la sua presenza non è solo un fatto fisico, ma piuttosto un'idea positiva che ti accompagna in ogni momento della giornata, facendoti sentire che questo "cavaliere senza paura" è sempre con te, pronto a infonderti coraggio e sicurezza con la sua incorruttibile fedeltà.

**IL MUSO DEL MASTIFF È CARATTERIZZATO DA NUMEROSE "GRINZE". LO STANDARD INGLESE PREVEDE CHE LA FRONTE SIA MOLTO CORRUGATA QUANDO IL CANE È VIGILE, MENTRE QUELLO AMERICANO RICHIEDE LA PRESENZA DELLE PIEGHE IN CONDIZIONE DI RIPOSO, CON UN'ACCENTUAZIONE DURANTE LO STATO DI ATTENZIONE**



## una storia antica

Alcune ipotesi accreditate vedrebbero nel Mastiff un discendente del mitico Mastino Tibetano giunto sulle isole inglesi percorrendo

sentieri a noi ignoti. Certo è che quando nel 56 a.C. le truppe di Cesare invasero la Britannia, affascinate dal carattere intrepido di quei

giganteschi cani inglesi, terminata la campagna di conquista, decisero di portarsene alcuni esemplari a Roma per farli combattere nelle arene. Dopo la caduta dell'impero romano, il coraggio e l'aggressi-

sività del Mastiff ne causarono l'impiego come cane da guerra, mentre la sua devozione fece sì che gli venissero affidati compiti di guardia e protezione nella maggior parte delle corti inglesi.

Questo secondo incarico gli valse il nome di "band dog", ovvero "cane da catena", che dopo la conquista normanna dell'isola fu trasformato nel francese "mastin". Da qui alla nuova anglicizzazione del

nome in Mastiff il passo fu breve. Altrettanto breve fu il tempo che occorre per farne la razza prediletta della nobiltà terriera, che lo allevava nei propri castelli. Dobbiamo però giungere fino al XIX secolo per incontrare i

primi esemplari allevati in purezza e presentati in gran numero alle esposizioni canine. Purtroppo il dramma della Grande Guerra fece sentire i propri effetti anche su questa razza che, per evitare l'estinzione, venne

incrociata con il Bull-mastiff. Il vero dramma fu però sfiorato in occasione del secondo conflitto mondiale, quando la scomparsa totale sembrava ormai inevitabile. Durante la prima fase delle opera-

zioni belliche furono inviati in Canada e negli Stati Uniti alcuni maschi con lo scopo di salvarli dai bombardamenti e dalla fame. Finita la guerra, la situazione in Inghilterra era disastrosa, se si pensa che in tutta l'iso-

la si era salvata un'unica femmina in grado di procreare. Accoppiata con gli esemplari rientrati da oltreoceano, Sally di Coldblow diede vita a trenta cuccioli, ricostituendo la popolazione e iniziando così il rilancio della razza.

## fantastico terapeuta

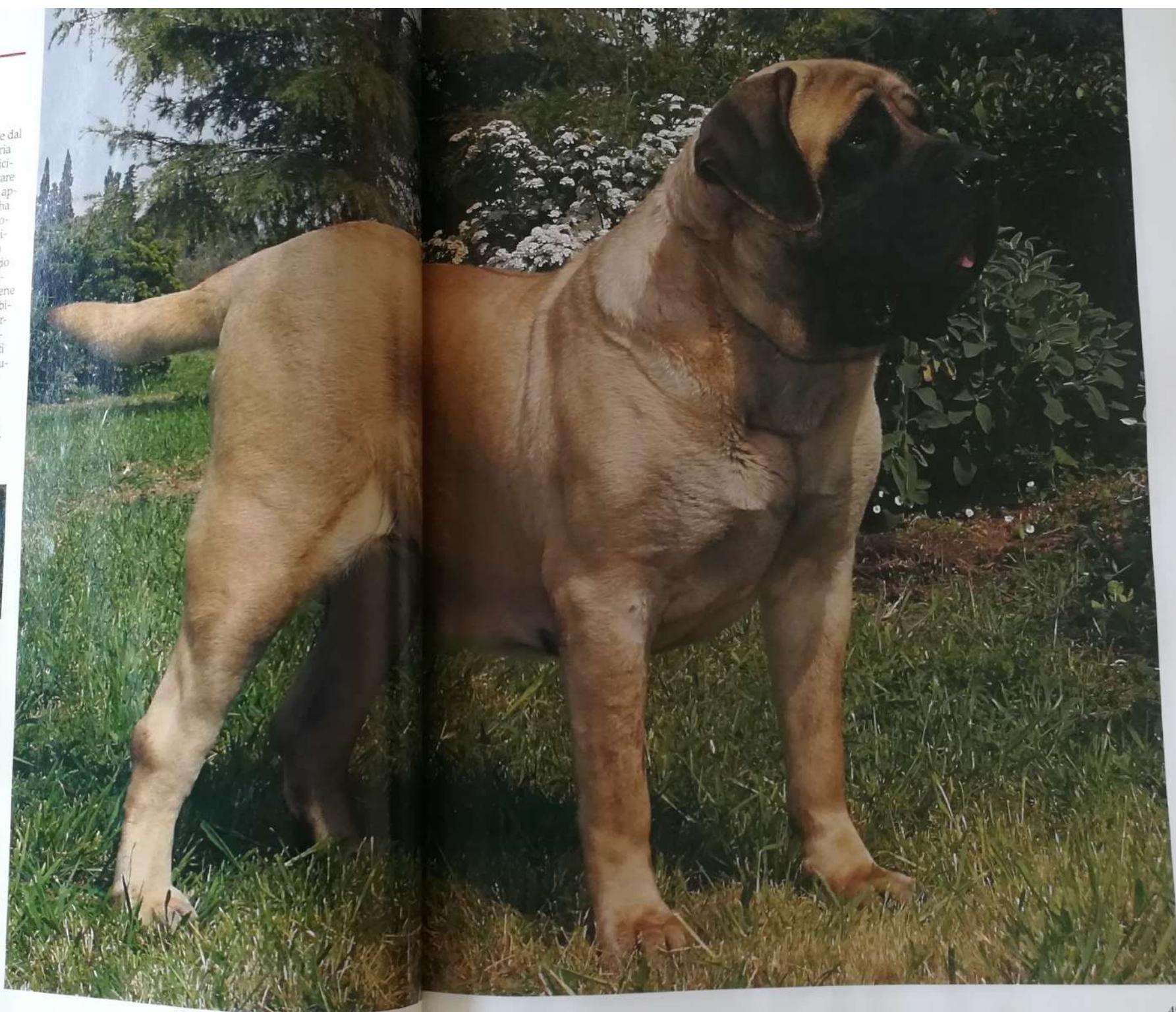
Il Mastiff è un cane estremamente sensibile e dal carattere tranquillo, teso a spendere la propria vita dedicandosi alle persone che gli stanno vicino. È di natura ubbidiente, anche se può capitare che la sua forte personalità lo porti talvolta ad apparire cocciuto e indisciplinato. In realtà, se si ha la pazienza di analizzare razionalmente le circostanze, ci si accorge come questo apparente spirito ribelle si manifesti esclusivamente nel caso di ordini insensati o coercitivi, che lui, con saggio senso critico, evita di eseguire. È anche per questo spiccato equilibrio interiore che il Mastiff viene spesso affiancato in qualità di "terapista" a bambini e adulti diversamente abili: il suo carattere forte e calmo infonde un naturale senso di sicurezza che porta al raggiungimento di ottimi risultati e aiuta i pazienti ad affrontare con maggiore sicurezza le proprie difficoltà. Dovendo quindi considerare le particolarità caratteriali come un elemento fondamentale per la definizione della razza, in molti paesi è stato introdotto il "test del carattere" come standard richiesto per poter concorrere al titolo di campione.



## imponente ma...

Massiccio, simmetrico e di dimensioni maestose, il Mastiff ha una corporatura solida e possente che dà l'impressione di grandezza e dignità. Anche alle femmine viene richiesto di non difettare nella taglia e di conservare una struttura massiccia. Questo non significa comunque che ci si trovi di fronte a un cane disarmonico, poiché rientra tra i requisiti imprescindibili della razza anche

quello di possedere un giusto equilibrio proporzionale. Nonostante lo standard inglese e americano lascino agli allevatori un'ampia autonomia decisionale, i criteri estetici attuali tendono a evitare la selezione di esemplari troppo alti e magri. L'imponenza e l'altezza devono infatti derivare più dal corpo che dalle gambe, secondo una proporzione approssimativa di 2/3 di corpo e 1/3 di gambe.



# STANDARD E ALTRO

## ISCRIZIONI ENCI BILANCIO DI UN ANNO

Dai dati relativi alle registrazioni ENCI appare evidente come l'interesse nei confronti del Mastiff nel giro di cinque anni sia praticamente raddoppiato. Un segnale positivo per questa razza antica che in Inghilterra è considerata patrimonio nazionale.



**MANTELO**  
Corto e ben ravvicinato, non troppo lungo sopra le spalle, il collo e il sedere

**CODA**  
Attaccata alla parte superiore del fondoschiena, è lunga sino al garretto o poco più. Larga alla radice, affusolata nella parte finale, rimane diritta in riposo ma forma una curva con la punta rivolta verso l'alto quando il cane è eccitato

**ARTI POSTERIORI**  
Il quarto posteriore è forte e muscoloso, con le cosce ben sviluppate, con il garretto curvo, largo e leggermente squadrato quando il cane punta o cammina

**COLORE**  
Fulvo scuro, fulvo albicocca, fulvo argenteo, tigrato. Il muso, le orecchie e il naso possono essere neri

**CORPO**  
Il torace è largo, profondo e ben discosto tra le zampe anteriori, con costole arcuate e ben arrotondate

**PIEDI**  
Grandi e arrotondati, con dita ben arcuate e unghie nere

**ARTI ANTERIORI**  
Spalle e arti leggermente piegati, robusti e muscolosi. Le zampe sono ben distanziate, dritte e forti. L'ossatura deve essere massiccia

**COLLO**  
Leggermente arcuato, moderatamente lungo e molto muscoloso

**BOCCA**  
Le labbra sono leggermente pendule fino a formare un profilo quadrato. I canini sono poderosi, potenti e distanziati

**OCCHI**  
Di colore nocciola il più scuro possibile, sono piccoli e ben distanziati

**TESTA**  
Il cranio è spazioso tra le orecchie, la fronte è piatta, corrugata quando è in attenzione. Il naso è largo con estese narici quando visto di fronte, piatto di profilo. La lunghezza del muso è di un terzo rispetto all'intera testa

**ORECCHIE**  
Piccole, sottili al tatto, ben separate, attaccate nei punti più alti ai lati del cranio



**INDIRIZZI UTILI**  
La sezione Bullmastiff-Mastiff del Club Italiano del Molosso è il "club" che raccoglie gli appassionati di queste razze e ha la funzione di tutelarle nell'ambito delle competenze riconosciute dall'ENCI al Club Italiano del Molosso. Per saperne di più si può visitare il sito della sezione ([www.bullmastiff-mastiff.com](http://www.bullmastiff-mastiff.com)) che offre molte informazioni. Per esempio fornisce tutte le date dei raduni di razza: il modo migliore, per chi volesse dividere la sua vita con uno di questi giganti, per incontrare allevatori e conoscere i cani.

SE  
VUOI CONOSCERE  
L'ALLEVATORE PIÙ VICINO  
A CASA TUA VAI  
A PAG. 111

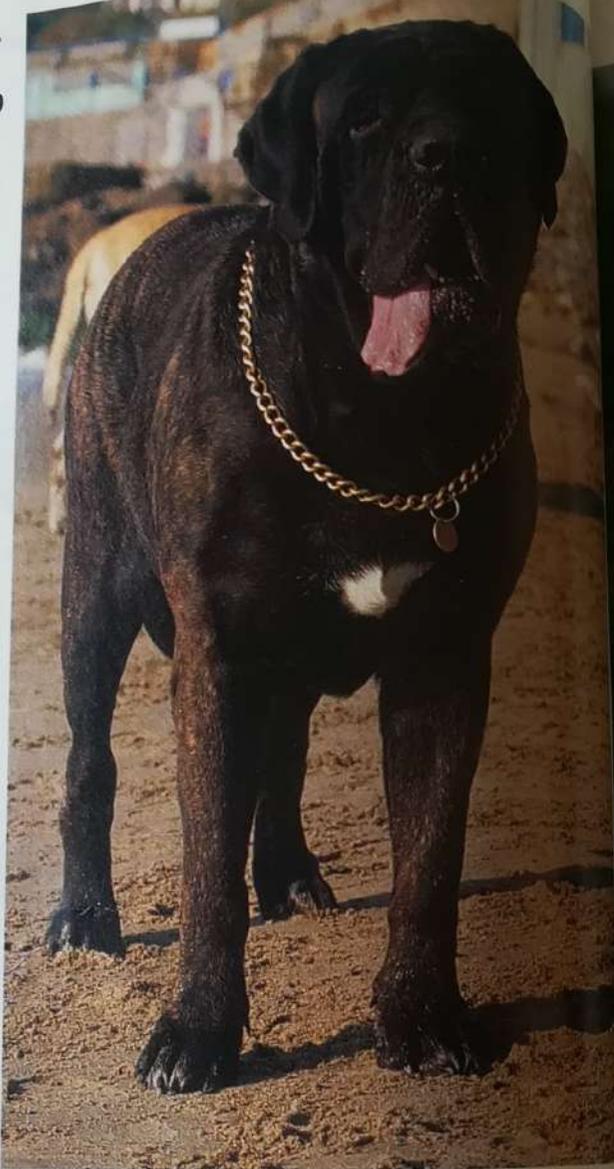
## attenzione al movimento

La crescita del Mastiff giunge alla completa maturazione a circa tre anni nelle femmine e quattro nei maschi. Soprattutto dal punto di vista fisico è questo un periodo molto delicato per il cucciolo, che dai cinquecento-novecento grammi della nascita si trova a raggiungere i settanta-ottanta chilogrammi già dopo il primo anno di vita.

Se non tenuto nella giusta considerazione questo rapidissimo incremento del peso può causare diversi problemi nella crescita, evitabili nel momento in cui vengono affrontati nel modo corretto gli aspetti relativi all'alimentazione e, soprattutto, al movimento.

Per evitare che l'apparato scheletrico e articolare subiscano stress che possono rivelarsi fatalmente deleteri, è sufficiente che il cucciolo venga sempre sottoposto a un'attività fisica ben pianificata. Bisognerà pertanto evitare che corra su terreni scoscesi e scivolosi e che si avventuri sulle scale, così che il peso non gravi mai esclusivamente né sulla parte anteriore né su quella posteriore del corpo.

Se poi si avrà cura di non sforzarlo con attività troppo pesanti e impegnative, il cucciolo si trasformerà in un gigante che, una volta adulto, dovrà essere portato spesso a correre perché non si impigrisca e non diventi troppo pesante.



IL PRIMO STANDARD DEL MASTIFF VENNE REDATTO NEL 1883. Dopo diverse rielaborazioni e revisioni, negli anni Ottanta si è giunti alla compilazione di due differenti protocolli di riferimento, uno inglese e uno americano che, pur concordando nella sostanza, contemplano svariate piccole differenze.



Nella definizione del Mastiff, comunque, assume un ruolo di decisiva importanza la conformazione della testa, tanto che la sua descrizione occupa la maggior parte dello standard. Tra gli allevatori è comune affermare che sia proprio la testa a "formare" il Mastiff.

## dedizione totale

Tra il Mastiff e l'uomo può instaurarsi un legame profondo e sincero, a patto che il cane venga trattato con il rispetto che la sua dignità, il suo orgoglio e la sua forza esigono.

All'interno dell'ambito familiare tende a legarsi indifferentemente a tutti i componenti, prediligendo però i bambini, gli anziani e i soggetti deboli.

Con costoro la relazione raggiunge un livello di puro amore, devoto e inestinguibile, tanto che minacciare uno dei suoi protetti può diventare veramente pericoloso.

In caso di pericolo il suo equilibrio e la sua bontà si trasformano in una ferma volontà di intervento per porre in sicurezza le persone a cui è legato. Per questo motivo è necessario che, fin da cucciolo, prenda confidenza con tutti i frequentatori assidui della casa, così da essere sempre in grado di riconoscere gli amici dai malintenzionati.

## addestrato con sensibilità

Il Mastiff ha un'intelligenza attenta, pronta e costruttiva, e va educato fin da cucciolo con equilibrio, tenendo presente che a lui non sfugge nulla di

quanto accade. Portato alla diffidenza, durante i primi mesi di vita può apparire timido e pauroso. In questo frangente è importante che il padrone gli

infonda sicurezza, portandolo spesso con sé e facendogli conoscere persone, luoghi e rumori nuovi. L'intervento del padrone si rivela necessario anche in occasione dei piccoli dispetti che il cucciolo può fare per attrarre

la sua attenzione. Se è necessario sgridarlo quando viene colto sul fatto, negli altri casi è consigliabile fingere che non sia accaduto nulla e lasciar correre.

Passate le prime fasi della crescita, tra l'ottavo e il dodicesimo

mesce, è consigliabile iniziare un addestramento di base condotto da conoscitori della razza in grado di entrare in empatia con la sensibilità del Mastiff e farlo diventare un compagno educato e fedele.

**PER UN CORRETTO SVILUPPO PSICO-FISICO, NEI PRIMI MESI DI VITA, IL CUCCILO DEVE VIVERE A CONTATTO CON LA FAMIGLIA, FACENDO LUNGHE PASSEGGIATE CON IL PADRONE, INCONTRANDO PERSONE NUOVE, GIOCANDO CON ALTRI CUCCIOLI E MUOVENDOSI SENZA MAI METTERE SOTTO SFORZO IL SUO GIOVANE CORPO**



Potente, equilibrato e devoto, il Mastiff riassume in sé tutte le caratteristiche del cane da guardia e da difesa, senza però precludere la strada alla creazione di un rapporto di puro affetto con chi gli sta vicino e lo tratta con rispetto